

9 aprile 2023. Pasqua di Risurrezione

La pace, dono del Risorto

Il dono che Gesù risorto fa ai discepoli facendosi presente nel cenacolo a porte chiuse il primo giorno della settimana (diventato la domenica) è la **pace**.

La pace era stato l'augurio degli angeli sulla grotta di Betlemme quando nacque Gesù. Ora nel saluto di Gesù risorto la pace non è solo un augurio, ma è il frutto della sua passione e della morte, è il dono che Dio fa a tutta l'umanità salvata dal male con il sacrificio di Gesù.

La pace che Gesù risorto offre all'umanità è perdono per i peccati, le bestemmie, i disordini, le violenze di ogni genere compiute in ogni tempo; è riconciliazione degli uomini con Dio e fra loro. E con la pace la gioia della Chiesa che esplode nell'alleluia ricorrente nella liturgia pasquale

La pace in questo momento storico

La pace risponde a una esigenza profonda del cuore umano, purtroppo contraddetta infinite volte, anche a livello di persone, popoli e nazioni. L'avvertiamo in modo particolare quando le violenze e le guerre si fanno vicine e ne siamo toccati, come nella sciagurata guerra in corso fra popoli europei, in cui siamo in qualche modo tutti coinvolti.

Non basta pregare per la pace, anche se dobbiamo credere nella forza della preghiera. Non dobbiamo rassegnarci alla guerra. Le maggiori responsabilità le hanno gli uomini e le donne della politica, ma dobbiamo sentirci coinvolti tutti, senza rassegnarci al silenzio. Questo richiamo alla pace sarà tanto più vero ed efficace se ciascuno cercherà di essere operatore di pace, se la pace e la riconciliazione anche fra le persone diventa il tessuto delle relazioni sociali.

La Pasqua, segno di speranza per il futuro dell'uomo

Nel momento storico che stiamo vivendo, se non siamo ciechi del tutto, vi sono aspetti della cultura, della vita sociale e della politica che sono motivo di preoccupazione per il futuro dell'uomo. Non c'è solo la guerra fra alcuni Stati dell'Europa e in altre parti del mondo. I motivi di preoccupazione per il futuro sono diversi, non solo quelli che si legano alle guerre, alle ostilità fra popoli e culture diverse. Il prevalere della tecnica sui valori della persona, le ideologie che sostengono concezioni dell'uomo lasciate alle scelte di ciascuno oscurando il senso antropologico che viene dalla natura dell'uomo, la pretesa di governare l'uomo e la società con le tecniche introdotte dall'intelligenza artificiale....

Preparare il futuro

La Pasqua porta a guardare oltre l'esperienza di vita sulla terra, i cui limiti e la cui provvisorietà non potranno essere mai cancellati; a guardare a un futuro che non è una nostra creazione, ma opera di Dio, iniziata con la risurrezione di Gesù. E' questo evento il motivo della speranza per il nostro futuro.

Alla costruzione di questo futuro (che la Scrittura definisce "*nuova creazione*", "*cieli nuovi e terre nuove*"; cf. 2 Pt. 3,13; Ap. 21,1), incominciato con la risurrezione di Gesù, possiamo dare un contributo anche noi, come ci ha ricordato il Vaticano II, salvaguardando i valori della persona e lievitandoli con il Vangelo (cf. *Gaudium est spes*, 39). (Don Fiorenzo Facchini)

